

# ...In memoria di me

## Accoglienza

*Prima di iniziare*

**Sacerdote:** Questa sera non è come le altre sere, celebriamo il ricordo della Pasqua del Signore, di come il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe ha guardato il suo popolo e si è ricordato della sua alleanza. Questa sera i simboli, le parole e i gesti diventano preghiera che ci fa entrare nel mistero della Pasqua di Gesù.

**Figlio/a 1:** La Pasqua è ancora oggi per gli Ebrei una delle tre grandi feste della loro religione. Viene celebrata il 14 del mese di Nisan, da quando il Signore Dio liberò dalla schiavitù Israele, aprendo per loro un passaggio attraverso le acque del mar Rosso. Pasqua significa passaggio, dalla schiavitù in Egitto alla libertà nella terra promessa.

**Figlio/a 2:** Anche Gesù ha celebrato questa cena con gli apostoli nel cenacolo, a Gerusalemme, il giorno prima di morire sulla croce per la nostra salvezza. È in questa occasione che ha donato se stesso nel pane e nel vino, ha lavato i piedi ai suoi discepoli dicendo loro: “Fate questo in memoria di me”.

**Sacerdote:** Vogliamo vivere questo rito che diventa memoriale e iniziare la celebrazione della cena con il canto.

### SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore  
Vieni ed illuminami  
Tu mia sola speranza di vita  
Resta per sempre con me

Re della storia e Re della gloria  
Sei sceso in terra fra noi  
Con umiltà il tuo trono hai lasciato  
Per dimostrarci il tuo amor **Rit.**

Sono qui a lodarti, qui per adorarti  
Qui per dirti che tu sei il mio Dio  
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso

Io mai saprò quanto ti costò  
Lì sulla croce morir per me.

## Accensione delle luci

**Mamma 1:** Accendiamo queste luci per ricordare che Dio è luce dei nostri cuori e delle nostre case.

*A tutti viene acceso il lumino e si entra nel salone*

*Il lumino viene lasciato sul tavolo con l'icona*

## Lavaggio delle mani

**Mamma 2:** Siamo invitati a lavare le mani per prepararci con purezza e rispetto. Anche Gesù, prima della cena, si preparò con i suoi discepoli a fare memoria della Pasqua del suo popolo.

**Tutti:**

Rendici, Signore, puri di cuore per accogliere i tuoi doni.

*Tutti si lavano le mani*

*Ciascuno prende posto a tavola*

## HAVA NAGILA

Testo in ebraico	Traslitterazione	Traduzione
הבה נגילה	Hava naghila	Ralleghiamoci
הבה נגילה	Hava naghila	Ralleghiamoci
הבה נגילה ונשמחה	Hava naghila ve nis'mecha (ripetere due volte)	Ralleghiamoci e siamo felici
הבה נרננה	Hava neranenah	Cantiamo
הבה נרננה	Hava neranenah	Cantiamo
הבה נרננה ונשמחה	Hava neranenah ve nis'mecha (ripetere due volte)	Cantiamo e siamo felici
עורו, עורו אחים!	Uru, uru achim!	Svegliatevi, svegliatevi fratelli!
עורו אחים בלב שמח	Uru achim b'lev sameach (ripetere quattro volte)	Svegliatevi fratelli col cuore felice
עורו אחים, עורו אחים!	Uru achim, uru achim!	Svegliatevi fratelli, svegliatevi fratelli!
בלב שמח	B'lev sameach	Col cuore felice

**Sacerdote:** L'essere seduti insieme e consumare un pasto non è solo necessario per nutrirsi, ma diventa uno spazio di relazione e comunione, un'occasione per fare memoria e vivere un incontro con Gesù.

## *Il sedano*

*Un papà si avvicina al tavolo centrale e prende il sedano.*

**Papà 1:** Questo sedano è segno della mietitura, del tempo in cui cade la festa di Pasqua. Ricorda il lavoro nei campi, la terra che dona i suoi frutti e il tempo giusto per raccogliere ciò che è maturo.

### **Tutti:**

Gesù, aiutaci a capire i tempi del cuore:  
quando è tempo di seminare amore,  
e quando è tempo di raccogliere perdono.  
Fa' che il nostro cuore sia un campo buono!

*Tutti, con il loro piatto, si avvicinano al tavolo centrale  
a prendere il sedano.*

## *Uovo sodo*

**Figlio/a 1:** Che cosa mangiamo adesso, famiglia?

**Famiglia 1:** Le uova. Ricordano la caduta di Gerusalemme, la sofferenza del popolo, la distruzione del Tempio. Ma l'uovo, chiuso e duro all'esterno, nasconde dentro una nuova vita che può sbocciare.

### **Mi chiedo:**

So riconoscere la presenza di Gesù anche nei momenti difficili e faticosi?  
Riesco a vedere la bellezza della nuova vita in me e in chi mi è accanto?

*Tutti, con il loro piatto, si avvicinano al tavolo centrale a prendere le uova  
e ripensano alle domande.*

## *Erbe amare*

**Figlio/a 2:** Famiglia, come vivevano gli ebrei in Egitto?

**Famiglia 2:** Erano schiavi. Le erbe amare che tra poco mangeremo raccontano proprio il dolore della schiavitù, l'amarezza di non essere liberi, le lacrime versate mentre erano schiavi in Egitto.

**Tutti:**

Signore, tu non ci lasci soli nelle lacrime.

Dona conforto a chi soffre.

Fa' che impariamo ad essere vicini a chi non vede speranza nella sua vita.

Amen.

*Tutti, con il loro piatto, si avvicinano al tavolo centrale  
a prendere le erbe amare.*

**STAI CON ME**

Stai con me, proteggimi

Coprimi con le tue ali, o Dio

**Quando la tempesta arriverà**

**Volerò più in alto insieme a te**

**Nelle avversità sarai con me**

**Ed io saprò che tu sei il mio Re**

Il cuore mio riposa in te

Io vivrò in pace e verità **Rit.**

## *Il kharoset*

**Figlio/a 3:** Che cosa facevano gli ebrei in Egitto?

**Famiglia 3:** Preparavano i mattoni per costruire le grandi piramidi e il kharoset ci ricorda il colore dell'impasto per costruirli e la fatica del loro lavoro.

**Mi chiedo:**

In questi giorni di festa so rivolgere un pensiero o compiere un gesto per chi sente la fatica della solitudine, della malattia, della tristezza, della paura?

*Tutti, con il loro piatto, si avvicinano al tavolo centrale a prendere la salsa  
e ripensano alla domanda.*

## L'agnello

**Figlio/a 4:** Durante questa cena gli ebrei non mangiano carne?

**Famiglia 4:** Gli ebrei mangiano la carne di agnello per ricordare che in Egitto segnarono con il suo sangue le porte delle case e furono salvati dalla morte. Per noi cristiani, Gesù è l'Agnello di Dio, che ha dato la sua vita per amore.

**Tutti:**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace!

*Tutti, con il loro piatto, si avvicinano al tavolo centrale  
a prendere gli arrosticini di agnello.*

**RESTO CON TE**

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,  
il tuo silenzio custodirò

In ciò che vive e che muore

vedo il tuo volto d'amore:

sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che Tu sfidi la mia morte io**

**lo so che Tu abiti il mio buio**

**nell'attesa del giorno che verrà**

**Resto con Te.**

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore

è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo

è questo vino che Tu ci dai.

**Tu sei Re di stellate immensità**

**e sei Tu il future che verrà**

**sei l'amore che muove ogni realtà**

**e Tu sei qui.**

**Resto con Te.**

## *Il pane azzimo e la coppa di vino*

**Figlio/a 5:** Ma questo pane che stiamo mangiando perchè non è lievitato?

**Famiglia 5:** È il pane azzimo. Il pane della fretta che mangiarono uscendo dall'Egitto. Non ebbero tempo per farlo lievitare perché Dio era già lì e stava aprendo la strada della liberazione.

**Sacerdote:** Nell'ultima cena, mentre già stavano mangiando, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate; questo è il mio corpo".

*Rimanendo seduti, riceviamo il pane che è stato spezzato  
e aspettiamo a consumarlo.*

### VERBUM PANIS

Prima del tempo  
prima ancora che la terra  
cominciasse a vivere  
il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo  
e per non abbandonarci  
in questo viaggio ci lasciò  
tutto se stesso come pane.

**Verbum caro factum est**  
**Verbum panis factum est.**  
**Verbum caro factum est**  
**Verbum panis factum est.**

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi  
e chiunque mangerà non avrà più fame.**  
**Qui vive la tua chiesa intorno a te  
dove ognuno troverà la sua vera casa.**

Prima del tempo  
quando l'universo fu creato  
dall'oscurità  
il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo  
nella sua misericordia  
Dio ha mandato il Figlio suo  
tutto se stesso come pane. **Rit.**

**Sacerdote:** Insieme al pane gli ebrei hanno anche le coppe di vino e ricordano le notti importanti per il loro popolo:

la notte della creazione

la notte della promessa ad Abramo

la notte della liberazione dall'Egitto

la notte del giudizio finale sul mondo.

**Figlio/a 5:** Infatti Gesù durante l'ultima cena ha preso il pane e il vino e recitato la benedizione.

**Famiglia 5:** Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: "Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio".

*Rimanendo seduti, intingiamo nel calice il pane spezzato  
e lo consumiamo.*

### *Vi ho dato l'esempio*

*Durante la lettura del Vangelo, chi lo desidera,  
si siede al bordo del palco per farsi lavare i piedi.*

**Papà 6:** Si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

### SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a te che sei  
Maestro e Signore  
chinato a terra stai,  
ci mostri che l'amore  
è cingersi il grembiule,  
sapersi inginocchiare,  
c'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo,  
Signore, da Te,**

**che il più grande è chi più sa servire,  
chi si abbassa e chi si sa piegare,  
perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi,  
Maestro e Signore,  
che lavi i piedi a noi  
che siamo tue creature;  
e cinto del grembiule,  
che è il manto tuo regale,  
c'insegni che servire è regnare. **Rit.**

**Preghiamo:**

Signore Gesù,  
mentre ricordiamo la Pasqua degli Ebrei e la loro liberazione,  
volgiamo lo sguardo a Te,  
che hai vissuto questa cena con i tuoi amici,  
donando il pane e il vino come segno del tuo amore.

*Tu sei l'Agnello che ha dato la vita per noi.  
La tua croce è il passaggio dalla schiavitù del peccato  
alla libertà dei figli di Dio.  
Fra pochi giorni celebreremo la tua Pasqua:  
la tua morte, ma soprattutto la tua risurrezione.*

Preparaci, Signore, a vivere quei giorni con il cuore aperto,  
con lo sguardo rivolto alla luce del tuo sepolcro vuoto.  
Fa' che ogni nostro gesto d'amore, ogni condivisione,  
ogni perdono, sia un passo verso la Vita nuova che ci doni.

**Accompagna le nostre famiglie,  
fa' che la gioia della Pasqua entri nelle nostre case  
e risplenda nei nostri cuori.  
Amen.**

**EVENOU SHALOM ALERHEM**

**CHE LA PACE SIA SU DI VOI**

Evenu' Shalòm alekhém,  
evenu' Shalòm alekhém,  
evenu' Shalòm alekhém,  
Evenu' Shalòm Shalòm Shalòm alekhém.